



Primo Piano - Mentre si sta ancora lottando contro il #Coronavirus, in Europa e in Asia torna prepotente l'aviaria

Roma - 16 nov 2021 (Prima Notizia 24) Sono stati segnalati diversi focolai pericolosi di aviaria in Europa e in Asia, sono stati abbattuti milioni di uccelli e polli, con gravi ripercussioni sul commercio avicolo.

Diversi focolai della pericolosa influenza aviaria in Europa e in Asia sono stati segnalati negli ultimi giorni dalla World Organisation for Animal Health, Organizzazione mondiale per la salute animale (OIE), segno che il virus si sta diffondendo rapidamente di nuovo. La diffusione dell'influenza aviaria ad alta patogenicità, comunemente chiamata influenza aviaria, ha messo in allerta l'industria del pollame dopo che precedenti epidemie avevano portato all'abbattimento di decine di milioni di uccelli. Le epidemie spesso portano anche a restrizioni commerciali. Sta attirando l'attenzione anche degli epidemiologi poiché il virus può essere trasmesso all'uomo. La Cina ha segnalato finora 21 infezioni umane con il sottotipo H5N6 dell'influenza aviaria quest'anno, più che in tutto il 2020. La Corea del Sud ha riportato un focolaio in un allevamento di circa 770.000 polli a Chungcheongbuk-do, ha detto l'OIE ieri, citando un rapporto delle autorità sudcoreane. Tutti gli animali sono stati macellati. Sempre in Asia, il Giappone ha riportato il suo primo focolaio della stagione invernale 2021, in un allevamento di pollame nel nord-est del paese, ha affermato l'OIE, confermando una dichiarazione della scorsa settimana del ministero dell'agricoltura giapponese. Il sierotipo in questo focolaio era H5N8. In Europa, la Norvegia ha segnalato un focolaio di influenza aviaria H5N1 nella regione di Rogaland in uno stormo di 7.000 uccelli, ha affermato l'OIE. I focolai si verificano generalmente in autunno, diffusi dagli uccelli selvatici migratori. Il Governo belga ha messo il Paese a rischio maggiore di influenza aviaria, ordinando di tenere il pollame in casa a partire da lunedì, dopo che una variante altamente patogena dell'influenza aviaria è stata identificata in un'oca selvatica vicino ad Anversa. Ciò ha avuto seguito in una mossa simile nella vicina Francia all'inizio di questo mese e nei Paesi Bassi a ottobre. L'influenza aviaria non può essere trasmessa attraverso il consumo di prodotti a base di pollame.

di Francesco Tortora Martedì 16 Novembre 2021